

NELLA CITTÀ LILYBETANA 9 CASI IN PIÙ, IN PROVINCIA SI TOCCA IL PICCO DEI 385 POSITIVI

Coronavirus: a Marsala muore un uomo di sessant'anni

L'Asp di Trapani comunica i nuovi dati dell'emergenza Coronavirus. C'è un picco di casi che arrivano a 385 positivi (il dato è al netto di decessi e guarigioni) così distribuiti: Alcamo 44; Buseto Palizzolo 10; Calatafimi-Segesta 9; Campobello di Mazara 1; Castellammare del Golfo 5; Castelvetrano 31; Custonaci 0; Erice 20; Favignana 4; Gibellina 1; Marsala 61; Mazara del Vallo 26; Paceco 2; Pantelleria 3; Partanna 11; Poggioreale 1; Salaparuta 9; Salemi 37, Santa Ninfa 2; Trapani 84; Valderice 17; Vita 1, San Vito Lo Capo 4; Petrosino 2. I nuovi positivi delle ultime 24 ore si trovano a Mazara del Vallo (3), Trapani (12), Alcamo (8), Marsala (9), Calatafimi (1), Castelvetrano (4), Erice (2), Valderice (1). C'è un soggetto in più ricoverato in terapia intensiva e quindi salgono a 3, mentre i ricoverati in altri reparti sono 27. In isolamento domiciliare ben 355 persone. I guariti in totale sono 387 e i decessi 20 dall'inizio della pandemia. Sono 34.578 i tamponi

effettuati, 10.545 i test sierologici sul personale sanitario, mentre 7.338 sono i test per la ricerca di antigene. La ventesima vittima è un 60enne marsalese, che era risultato positivo al tampone ai primi di ottobre e da alcuni giorni era ricoverato a Palermo. Negli ultimi giorni c'era stato un ulteriore aggravamento delle sue condizioni di salute, finché oggi, in tarda mattinata, i medici dell'ospedale del capoluogo hanno comunicato ai familiari la notizia del decesso. Assicuratore in pensione, l'uomo era stato soggetto a trapianto di rene alcuni anni fa ed era in dialisi. Nel frattempo si registra un nuovo record di casi in Sicilia in un giorno: sono 366 i nuovi positivi e 2 le vittime. Sono 496 i soggetti ricoverati in ospedale (+26), 4.691 quelli in isolamento domiciliare, mentre i guariti sono 54 in 24 ore. In Italia è nuovo record di casi, in un giorno i positivi arrivano a 7.332 ma è anche boom di tamponi, ne sono stati effettuati 152.196, 40.000 in più di ieri.

CONTINUA DALLA PRIMA

[L'ospedale di Marsala torna ad accogliere pazienti Covid]- Considerato, inoltre, che si tratta di una tematica d'emergenza che coinvolge tutta la comunità provinciale ho già chiesto che venga presto convocata una conferenza dei sindaci trapanesi, alla quale parteciperà l'Assessore regionale alla Salute durante la quale affrontare unitariamente la problematica visto che 200 posti letto dedicati dovranno essere ripartiti in più presidi ospedalieri. Nelle more convocherò un incontro con tutte le forze politiche locali per una piena condivisione delle iniziative da mettere a punto a tutela della salute della cittadinanza. Occorre essere tutti uniti. Fin da adesso rivolgo un invito anche al mio predecessore a partecipare agli incontri che organizzeremo sulla riutilizzazione del "Paolo Borsellino" per fronteggiare questa emergenza". Grillo è poi tornato anche sulla questione dell'ospedale san Biagio: la struttura dell'antico nosocomio era stata individuata dalla Regione come futuro punto covid, tanto che l'assessore Razza in un'apposita conferenza aveva annunciato che nel mese di ottobre a struttura sarebbe stata pronta. Muratori e maestranze a lavoro in via Co-

locasio non si sono mai visti. "Desidero precisare - ha continuato il primo cittadino - che riguardo alla ristrutturazione del San Biagio per trasformarlo in Centro di riferimento per la lotta alle malattie infettive e al Covid-19 mi è stato comunicato dall'Assessorato regionale alla Sanità che ciò non è possibile in quanto la struttura non è antisismica. Al tempo stesso, però, mi è stato fatto presente che è intendimento sempre da parte dei vertici della sanità regionale - di realizzare un apposito padiglione all'interno dell'area nosocomiale di Marsala dove ubicare un polo d'eccellenza per il contrasto alle malattie infettive". Sulla questione, dopo essersene occupato come sindaco, è intervenuto anche Alberto Di Girolamo. "Si sapeva che dopo le elezioni avrebbero ritrasformato il nostro ospedale in Covid Hospital e che l'ospedale di Mazara come ospedale Covid era solo un fatto prelettorale - ha detto - Ma oggi ad elezioni concluse come se nulla fosse, esce fuori la vera intenzione: il Paolo Borsellino è nuovamente ospedale Covid. Ricordiamo tutti quando a maggio l'assessore regionale alla salute Razza, insieme ad altri tre assessori tra cui Turano, all'ex diret-

tore generale dell'ASP Damiani (dopo poco arrestato), ai due deputati marsalesi e allo stesso Grillo, hanno visitato il san Biagio promettendo miracoli e garantendo che non avrebbero più toccato il Paolo Borsellino. Solo adesso scoprono che l'ex nosocomio non è antisismico. Se in questi mesi mi avessero dato ascolto, ci troveremo oggi con un reparto di malattie infettive presso il campus biomedico ristrutturato o in un prefabbricato attiguo alla struttura ospedaliera. Perché non è stato fatto niente? Quanta responsabilità hanno il governo regionale, i deputati di questa città, l'assessore Turano? Io dico no alla trasformazione del nostro ospedale in Covid Hospital, perché le altre patologie non si fermano e vanno curate. Dico invece sì alla sistemazione dei locali del campus biomedico o alla installazione di un prefabbricato per creare un reparto di malattie infettive con almeno 20 posti letto, dotato di radiologia e terapia intensiva. Dico sì ad individuare dei Covid hotel per tenere isolati e gestire i positivi asintomatici o pauci-sintomatici e quelli in quarantena".

[g. d. b.]

CONTINUA DALLA PRIMA - IL CORSIVO

[La presa in giro]- E con il senno di poi, viene da pensare che come avvenuto per certi affari palermitani, anche su Marsala fosse già tutto pianificato, magari approfittando di una procedura di emergenza legata al Covid che avrebbe reso più rapido l'iter di aggiudicazione dei lavori. Da discreto conoscitore delle cose siciliane, resto convinto che se Damiani non fosse stato arrestato il progetto sarebbe andato avanti. Probabilmente, di qui a qualche mese, saranno i magistrati a spiegarci meglio come stavano andando le cose in una seconda puntata dell'inchiesta "Sorella Sanità". Per quanto concerne, invece, l'aspetto politico della vicenda, la sensazione è che il governo regionale di Nello Musumeci abbia preso in giro la città di Marsala. Dopo l'arresto di Damiani, nulla più si è saputo del progetto del San Biagio: fino a metà luglio i bene informati dicevano che sarebbe andato avanti, in modo da restituire alla collettività almeno una parte della vecchia struttura, allo scopo di fronteggiare l'emergenza; in campagna elettorale abbiamo appreso che non sarebbe più andato avanti perché la politica marsalese non aveva ragionato in maniera unitaria; adesso, il neo sindaco Massimo Grillo confessa che non si poteva fare nulla perché il San Biagio non era a norma da un punto di vista sismico. Dovunque stia la verità, personalmente c'è un aspetto che più di tutti ritengo inaccettabile e non riguarda né la mancata ristrutturazione del vecchio ospedale né la decisione di riportare i pazienti Covid al "Paolo Borsellino", annunciata ieri mattina. La cosa che a me fa arrabbiare di più è la scelta di aver utilizzato l'ospedale Abele Ajello di Mazara in queste settimane per accogliere i contagiati da Coronavirus solo e soltanto perché a Marsala c'era la campagna elettorale e il centrodestra al governo regionale temeva che il riutilizzo del "Paolo Borsellino" potesse condizionare il voto. Si è dunque chiesto l'impossibile ai medici del nosocomio mazarese, che in pochi giorni si sono dovuti adattare a un lavoro per cui,

forse, non erano pronti. Mentre i rischi e i disservizi per i pazienti Covid transitati dall'Abele Ajello sono stati considerati alla stregua di possibili danni collaterali. E le famiglie che sono passate da lì in queste settimane, lo sanno bene. Logica vuole che si torni a considerare l'ospedale di Marsala per l'emergenza Covid, in quanto decisamente più attrezzato ad affrontarla. Ma che politica è quella che organizza tutto ciò sulla testa dei territori (il sindaco di Mazara, per sua stessa ammissione, fu informato di tutto a fatto compiuto...)? Davvero i cittadini di una comunità meritano di essere trattati con questo cinismo e questa superficialità, peraltro evidenti già nella vicenda del click day? Siamo di fronte a un governo regionale che di fronte a un'emergenza epidemiologica epocale gioca a rimpiazzare, alternando pasticci di ogni genere, dalla sanità ai fondi per le imprese colpite dalla crisi. Potremmo chiamarlo il governo della presa in giro, immaginando che qualche assessore abbia anche accompagnato le proprie prodezze con qualche ghigno beffardo, tipico di chi confonde la furbizia con l'intelligenza politica. Piacerebbe ridere anche a noi, naturalmente. Ma, purtroppo, qui in redazione abbiamo ogni giorno sotto mano i dati dei positivi e dei decessi riconducibili al Coronavirus in provincia, che da fine agosto ad oggi si sono quadruplicati. E sappiamo bene che ci aspetta una stagione invernale difficile, in cui il sistema sanitario siciliano sarà messo a durissima prova dalla pandemia (e, verosimilmente, anche il comparto economico, già stremato dal lockdown e dalle crisi precedenti). Saremmo voluti arrivare al 15 ottobre con più certezze e meno incognite, e invece ci ritroviamo a temere, più che in primavera, per i nostri affetti, per chi già vive condizioni di solitudine o disagio e, in generale, per la tenuta civile e sociale della nostra comunità. E, ancora una volta, ci ritroviamo a indignarci di fronte alla mal celata furbizia di un governo regionale che dimostra poco rispetto per i suoi cittadini.

IGNOTE LE CAUSE, SPENTO L'INCENDIO, MA LA 500 È ANDATA QUASI DISTRUTTA

Una Fiat è andata in fiamme nella notte in via Marettimo



Una Fiat 500 bianca in via Marettimo a Marsala, ha preso fuoco. Nella notte tra martedì e mercoledì la vettura, per cause ancora in corso di accertamento, è andata in fiamme nella strada che si trova nella zona del sottopasso di via Trapani. All'arrivo dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di corso Calatafimi, che hanno spento l'incendio, la macchina era comunque quasi completamente distrutta. Non ci sono stati ulteriori danni a mezzi, cose o persone nelle vicinanze.

L'UNITÀ CINOFILA DI PALERMO HA SCOVATO MARIJUANA IN CASA DI UN 46ENNE

Marsala: arresto e denuncia per spaccio e munizioni



Dopo le operazioni antidroga compiute nelle ultime settimane, in cui sono stati tratti in arresto diversi soggetti, continua l'offensiva tesa al contrasto dello spaccio e consumo di sostanze stupefacenti da parte dei Carabinieri della Compagnia di Marsala. Nella giornata di ieri, 13 ottobre, i Carabinieri della Sezione Radiomobile e della Stazione di San Filippo, con l'ausilio di personale del Nucleo Cinofili di Palermo, hanno condotto un ulteriore servizio di controllo straordinario del territorio nel corso del quale sono state effettuate una serie di perquisizioni personali e domiciliari. L'attività condotta ha premesso di trarre in arresto un soggetto con l'accusa di produzione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e di deferire in stato di libertà un uomo per detenzione abusiva di munizioni. Nel dettaglio, i militari

operanti, nel corso di una perquisizione domiciliare eseguita di iniziativa presso l'abitazione di Enrico Graffeo, marsalese di 46 anni, già gravato da precedenti di polizia, hanno rinvenuto due piante di Canapa Indica e 154 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana. L'uomo, terminate le formalità di rito, è stato dichiarato in arresto e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di giudizio direttissimo. Nel corso di una ulteriore perquisizione domiciliare, P. V., 40enne, residente a Marsala e gravato da precedenti di polizia, è stato trovato in possesso di due proiettili cal. 7,65 detenuti illegalmente. Nel medesimo contesto, sono stati rinvenuti anche circa 4 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana detenuta per uso personale; per tale motivo l'uomo è stato anche segnalato alla competente Prefettura di Trapani in qualità di assuntore.



2P
dal 1976
CONFEZIONI

Via Amendola, 18
Marsala
Tel. 0923 956400

ADAMO
BRICO

INIZIAMO A SISTEMARE



€159,90

149,90
EURO

Portafucili

DA BRICOADAMO IL FAI DA TE CHE AMO.
Seguici/Follow us @ Brico Adamo Marsala

ERA STATA CONSIGLIERA CON L'AMMINISTRAZIONE ADAMO. FUORI LUANA ALAGNA DELL'OPPOSIZIONE

Ventuno consiglieri per Grillo: torna anche Vanessa Titone

Assume sempre più dimensioni extralarge la maggioranza consiliare che sosterrà il sindaco Massimo Grillo al consiglio comunale di Marsala. Come si sussurrava da giorni, è stata infatti confermata la notizia che, contrariamente a quanto si diceva inizialmente, la coalizione del neo primo cittadino potrà contare non su 20, ma addirittura su 21 consiglieri su 24. Con questa ripartizione, entrerà dunque a Sala delle Lapidi la terza

candidata più votata della lista di Progettiamo Marsala, Vanessa Titone. Per lei si tratta di un ritorno, in quanto era già stata eletta in Consiglio comunale nella lista Liberi nel 2012, mancando la conferma nel 2015. Soddisfatto il vice sindaco Paolo Ruggieri, dirigente regionale di Diventerà Bellissima e fondatore del citato movimento civico: "Appresa la notizia che la Commissione elettorale centrale ha assegnato il ventunesimo seggio alla coalizione

del sindaco Grillo e dunque a ProgettiAmo Marsala, esprimo viva soddisfazione per l'elezione del consigliere Vanessa Titone, che insieme a Gabriele Di Pietra e Piergiorgio Giacalone andrà a formare un gruppo consiliare che sono certo si distinguerà per la proficua azione amministrativa che saprà produrre. Risultato eccezionale per la comunità umana e politica di ProgettiAmo Marsala, a cui hanno concorso tutti i candidati ed ovviamente gli elettori

che ci hanno dato fiducia". L'ingresso di Vanessa Titone in Consiglio comunale ha come immediato effetto l'esclusione di Luana Alagna, seconda candidata più votata nella lista Marsala Europea, che in un primo momento sembrava potesse avere diritto a due seggi, così come Cento Passi per la Sicilia, che potrà contare oltre che su Nicola Fici anche su Mario Rodriguez solo dopo l'ufficializzazione della rinuncia di Alberto Di Girolamo.

LA CONSIGLIERA USCENTE CHIEDE AI NEO AMMINISTRATORI DI FARE BATTAGLIE PER LA RISERVA

Pista ciclabile allo Stagnone, parla Linda Licari: "Non si può far tornare indietro la città di Marsala"

La questione della pista ciclabile non poteva non destare clamore. Dopo che l'Amministrazione comunale si è riunita per attuare una possibile variante al progetto originale finanziato con fondi europei e solo per una parte dal Comune di Marsala, ovvero il ripristino del doppio senso di marcia, questa volta ad intervenire è la Consigliera comunale uscente Linda Licari, a nome del movimento Marsala Coraggiosa. "Apprendiamo amareggiati che il neo eletto sindaco Massimo Grillo con la sua Giunta ha deciso di apportare una variante sulla prima pista ciclopedonale che l'amministrazione Di Girolamo ha già avviato grazie alla partecipazione ad un bando che prevede l'investimento di fondi della Comunità Europea di circa 1.200.000 mila euro, cofinanziato dal comune per un importo di 50 mila euro. Il progetto, avviato circa due anni fa, è stato aggiudicato nel giugno scorso, periodo in cui è stato presentato alla città con percorso e progetto intero di sostituzione della staccionata. Nella nostra città si parla di pista ciclabile da oltre vent'anni. Si parla di tutela e cura della Riserva dello Stagnone, di cambiamento e di città ecosostenibile al pari delle più belle città Europee. Eppure neanche il tempo di insediarsi che l'amministrazione Grillo pensa a "far tornare indietro la città", chiedendo ai tecnici comunali di apportare varianti



al progetto iniziale approvato dalla comunità europea, perché è sempre più facile parlare alle pance della gente e accontentare, a soli pochi giorni dall'elezione, i residenti della zona che per non fare pochi chilometri in più chiedono, magari in campagna elettorale, di modificare un progetto di oltre un milione di euro. Mi chiedo - afferma ancora la Licari - se è questa la politica che vogliamo nella nostra terra gattopardiana, in cui si cambia tutto per non cambiare nulla, anzi in questo caso per tornare indietro. Eppure lo avevamo detto, "bloccheranno tutti i progetti" e tutti i milioni di fondi europei già intercettati e approvati torneranno indietro. Chiedo ai nuovi amministratori se si rendono conto

che la società che sta realizzando i lavori, ha già portato avanti il cantiere, e ci lavora già da oltre tre mesi e chiederà delle penali di centinaia di migliaia di euro. Chi li pagherà? Noi cittadini! Chiedo se si rendono conto dell'arricchimento in bellezza del paesaggio che può portare una pista ciclopedonale in una Riserva unica al mondo. I visitatori stranieri, i nostri figli con le biciclette, i runners hanno esigenza di un servizio come questo e in un luogo come questo, in cui il turismo sportivo ci consente di avere visitatori anche nei mesi invernali. Una pista ciclopedonale porterebbe turisti anche in periodi diversi. Come si può per il beneficio di pochi, che hanno casa nella Riserva, sacrificare il benefi-

cio di un'intera comunità, di una città che vorremmo sempre più turistica, più moderna ed ecosostenibile?". Poi un appello: "Al neo sindaco e al neo vice sindaco dico di far battaglie perché si sistemino al più presto i pontili, così come promesso dal governo regionale e da onorevoli locali, invece di bloccare i progetti già finanziati con il rischio di penali e di opere incomplete. La nostra terra e i siciliani tutti sono stanchi di vedere passi indietro ad ogni cambio di amministrazione. E faccio altresì appello a tutti i cittadini e alle associazioni ambientaliste della città e della provincia di mobilitarsi qualora questa proposta della neo amministrazione andasse avanti".

IL TUO SUCCESSO È

PRO
MO

TUTTA PUBBLICITÀ!!!

IL TUO SPAZIO
SUL QUOTIDIANO

Marsala 

IL TUO BANNER
SUL PORTALE

 **itacanozie.it**
La Sicilia in tempo reale

**LA FAI
ADESSO
E LA PAGHI
A NATALE**

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE

Chiama lo **0923 1964091**
o scrivi a **marketing@itacanozie.it**

M'ASSETTU FORA A LU LUSTRU DI LA LUNA

di Franco Gambino

Splendori di Sicilia: "Tante Isole nell'Isola"

Si può andare in Sicilia e...non vederla....ovvero vederla così come appare, "confezionata" nei depliant turistici....Anche per molti suoi abitanti possiamo adattare il termine o l'appellativo di sconosciuta...Sconosciuta perché sapranno tutto del luogo in cui sono nati ma, ben poco o quasi niente di altri luoghi...eh sì, perché – come asseriva Leonardo Sciascia: "Per i Siciliani la Sicilia è un sistema di Isole contenute in un'Isola". Un esempio...? Se ci si sposta da Catania verso Palermo (in treno o in auto) man mano che ci si avvicina al Centro della Sicilia e poi verso Palermo....cambiano i panorami, gli umori, le facce degli uomini ed il loro carattere....In pratica da una Sicilia festosa e allegra...si entra in una Sicilia dal "Cuore Accupatu"...(amara e malinconica). E quindi mi son detto...perché non parlare di luoghi ai più ignoti...da me e mia moglie visitati per la vocazione di conoscere altre usanze e tradizioni? Dunque partiamo oggi con Voi Cari Lettori verso la Sicilia Orientale, visiteremo un "Borgo" incantevole di grandi suggestioni ambientali, caratterizzate da numerose testimonianze di edifici religiosi di età bizantina sino alle Chiese più recenti di una splendida Arte Antica. All'entrata del paese- Novara di Sicilia- a circa 2 km.dal centro, notiamo una Chiesa – Santa Maria di Noara- (sec. XII°) restaurata di recente; un tempo dedicata all' Annunziata e parte integrante dell'antico Monastero Cistercense. In questo sito religioso convivono due stili quello antico con le finestrelle ad arco ed il più recente con un "certo" restauro risalente al secolo scorso. Giungiamo in prossimità del Paese e notiamo una Chiesetta intorno alla quale è interessante notare quel che resta di un piccolo villaggio, dove è ancora possibile ammirare l'antico monastero. La "Giara", uno dei cimeli che la tradizione vuole essere appartenuto a Sant'Ugo, un tempo conservato presso il Monastero di Badia Vecchia, fu trasferita nel 1659, insieme ad altri importanti reperti, nella Chiesa di Sant'Ugo, tra cui la "Vara del Santo". La grande panoramicità di questi luoghi, lungo i quali si aprono alcuni tra gli scorci più straordinari di Sicilia, consente di riscoprire gli angoli più nascosti ed interessanti della zona. Attraverso una visita presso la sede della Pro Loco...una ragazza, brevemente ci espone un po', qualche nota del paese :

"Novara di Sicilia è un antico borgo medievale della provincia di Messina, situato al confine tra i monti Nebrodi e i Peloritani. Il borgo è caratterizzato da piccole case e da vicoli e viuzze in pietra arenaria. Purtroppo dell'antico castello Saraceno ne restano solo i ruderi e non è possibile accedervi, per ammirare lo splendido panorama che dà sulla vallata. Dalla piazza principale, percorrendo la via lastricata, si giunge al Duomo (1500) il cui interno è a tre navate separate da colonne. In esso sono ben conservati una statua della Madonna Assunta e un antico crocifisso in legno. In ogni angolo di strada si trovano diverse Chiese medioevali come quella di San Francesco del secolo XIII, la più antica e piccola del borgo, o barocche come la Chiesa dell'Annunziata (secolo XVII) e la Chiesa di Sant'Ugo Abate (secolo XVII) che conserva un reliquiario ligneo, (come detto) la Giara di Sant'Ugo (si narra che per ottenere una 'Grazia' bisogna bere dalla giara l'acqua miracolosa che contiene); ancora la Chiesa di San Giorgio Martire adibita ad Auditorium comunale o quella di Sant'Antonio con la torre campanaria a guglia. Tra i palazzi nobiliari meritano attenzione Villa Salvo, il Palazzo Stancanelli sulla piazza principale, la Casa Fontana sotto il Duomo, il Palazzo Riscicato, il Palazzo del Comune (ex Oratorio di Filippo Neri) e l'ottocentesco Teatro Comunale intitolato al musicista novarese Riccardo Casalaina. Nella parte alta del paese, accanto all'Istituto Antoniano Femminile, sorge l'Abbazia di Santa Maria La Noara, fondata nel secolo XII da Sant'Ugo Abate. Sulle rovine del monastero è stato edificato l'Orfanotrofio Antoniano. Vale comunque la pena salire per ammirare lo splendido panorama da cui si scorge l'antica Tindari con il suo Santuario e le Isole Eolie."- I prodotti tipici locali sono: il "Maiorchino", un formaggio pecorino stagionato da più di otto mesi, la ricotta infornata, le provole, le nocciole e i dolci come "u risu" (riso mescolato a nocciole tostate con cacao, caffè, buccia d'arancia candita e cannella), i cassatelli (frolle con impasto di fichi secchi, miele, cannella, nocciole), i ravioli (ravioli fritti di pasta bagnata al vino perpetuo, ripieni di ricotta fresca profumata di cannella), a pignurata (un impastato di frolla tagliata a dadini e fritta) e i "diti d'apostolo", uno speciale cannolo di ricotta con l'involucro di pasta rico-

perto di glassa. Nella tradizione culinaria di Novara di Sicilia c'è anche la pasta 'ncasciata' condita con 'ragù di vitello e castrato + polpette sbriciolate + melanzane, uova e pan grattato'. Altri piatti tipici sono preparati con legumi, lardo, carne di maiale, trippa e cotiche. Un'esperienza fantastica da fare da noi consigliata: Durante la passeggiata prima dell'ora di pranzo, ammirando il delizioso panorama del Tindari con i suoi laghetti nel mare delle Eolie...lungo la discesa che porta in Paese...in molte "capannucce" collocate sul lato destro...è possibile degustare una fetta di castrato alla brace, un bicchiere di vino ed una fetta di pane...(come aperitivo), mentre in altre è possibile approvvigionarsi del "majorchino" e del famoso salame realizzato con il locale suino nero tagliato a punta di coltello....Poi, tutti, alla "trattoria rùZzùVicienzu" in Paese, per tagliatelle o maccheroni con il sugo di majale e la famosa 'tasca' al sugo, imbottita...il tutto innaffiato da un "Cerasuolo" locale...grazioso. Oggi la nostra visita finisce qui, ma Vi assicuro, avremo modo di continuare in vostra compagnia altri meravigliosi luoghi d'incanto in questa nostra Sicilia fatta di "Isole nell'Isola"...Grazie della compagnia, Arrivederci, alla prossima dunque.

Sicilia Bedda

Seb.Grasso e G.Eman.Cali –Catania 1929
Canti della Terra e del mare Ediz. 1957 (Ott.Tiby)-

Di municibeddu tutti figghisemu
terra di focu e di canti d'amuri
l'arancisulunui li pussidemu
e la sicilia nostra si fa unuri
e di luntanuvunu li furastrei a massa
dicennu la sicilia chi çiauruca fa ,chi çiauruca
fa.....
tonchiti,tichiti,tonchiti....
L'uduri di la zagara si senti
e ritornau la bedda primavera,
rosi sbucciati a lusuli cuenti
Sicilia bedda mia tu si 'naçurerà.
Chi çiauru, chi çiauru di balicu e di rosi
evviva la sicilia e l'abitanti so, e l'abitanti
so.....
tonchiti,tichiti,tonchiti



New System Service

Via Stefano Bilardello, 74 Marsala (TP)

Tel. 0923 711085 - 393 9543731 - 333 3287105

**IMPRESA DI PULIZIA
ADDOBBI NATALIZI
BONIFICA AMIANTO
GIARDINAGGIO
PULIZIA SPIAGGE
RACCOLTA RIFIUTI
SPURGO FOGNATURE**

INAUGURATO LO STUDIO DI VIA D'ANNA A MARSALA, PRIME OPERE IN ESPOSIZIONE

L'arte contemporanea rivive nello spazio di Angela Trapani

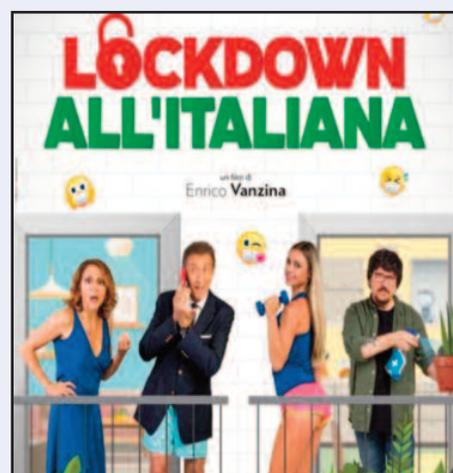
Si è inaugurato a Marsala lo studio d'arte contemporanea ideato da Angela Trapani in via D'Anna. Tra gli artisti presenti in questo primo evento, Francesca Scalisi, nelle cui opere segna una ricerca segnica e materica; tema ricorrente è quello del confine, come difesa o scoperta. La pittura di Antonio Sammartano è informale, irrompe con "vampe" di colori puri e istantanei in una tensione di scie luminose. Le surreali "dissolvenze" di Jole Cascio invece, evocano languidi fondali marini e inesplorati abissi che avvolgono l'osservatore. Maria Teresa Spanò, con tratto risoluto di pastelli su carta, si inoltra nei meandri delle sue varie e profonde letture. Giovanni Trapani usa acquarelli per paesaggi tipici, spaziano in scenografie



con luce e colori vivaci eppure non privi di "spleen". La "padrona di casa", Angela Trapani, mette in mostra i suoi orizzonti abitati da cupole stilizzate ed eleganti, che si elevano in un principio di astrattismo dalle forti valenze simboliche. "Per l'arte contemporanea - ha affermato Angela Trapani - mi auguro che Marsala ritorni ad essere quel luogo storico dove poter fare transitare tanti altri artisti viventi come già accadeva negli anni '60 quando era ben nota e prestigiosa sede del "Premio Città di Marsala". Le foto della serata sono state realizzate da Alvin Nizza. L'artista ringrazia le tante persone che, rispettando le norme anti-Covid, hanno animato lo spazio e ammirato le opere in esposizione.

CINEMA GOLDEN

In sala arriva la commedia di Vanzina "Lockdown all'italiana"



Da oggi al Cinema Golden il film "Lokdown all'italiana", una commedia di Enrico Vanzina con Ezio Greggio, Ricky Memphis, Paola Minaccioni, Martina Stella, Maria Luisa Jacobelli. La ricca romana borghese Mariella scopre che il marito avvocato la tradisce con la giovane Tamara, cassiera al supermercato

sposata con Walter, placido tassista. Ma proprio mentre Giovanni e Tamara stanno per uscire dalle rispettive case coniugali scoppia il lockdown e le due coppie sposate sono costrette a rimanere insieme almeno fino a quando la quarantena non sarà terminata. Il film sarà proiettato alle ore 18, 20 e 22.



AMARO SEGESTA®

patrimonio della nostra terra



BIANCHI
CANTINE DAL 1950

Bevi responsabilmente

cantinebianchi.it



Dolce Casa

COMUNITÀ ALLOGGIO ANZIANI

C/da Canole, 27 • 91025 Marsala
a 10 minuti di auto dall'ospedale «P. Borsellino»
Cell. 388 1728454 / 333 2582811



Nella struttura sono presenti:
camera da letto,
cucina familiare,
4 bagni (1 per disabili),
2 aree per il tempo libero (interne ed esterne),
infermeria e lavanderia.

Retta mensile
€ 900,00

La seconda casa per tutti gli anziani dove il tempo non passa mai!

LA SOCIETÀ CON A CAPO GHARBI VUOLE PROSEGUIRE LA STAGIONE SPORTIVA E MIGLIORARE

Marsala Calcio: c'è un accordo sul passaggio di proprietà

Il Marsala Calcio, dopo l'incontro avvenuto martedì sera, esprime la propria soddisfazione a seguito delle rassicurazioni ricevute da tutti i soggetti coinvolti nel passaggio di proprietà attualmente in corso, valevole per il 36% delle quote azionarie. "Il Direttore Ge-

nerale Jihéd Gharbi in attesa della definizione del passaggio di proprietà delle quote di minoranza intende proseguire con il progetto tecnico - si legge nel comunicato della società calcistica - intrapreso nel mese di agosto con rinnovato entusiasmo e in forza di una ferrea

determinazione, base fondamentale su cui edificare la riduzione del margine di svantaggio maturato in questo inizio di Campionato. Gli atleti, lo staff tecnico e la società sono uniti nella volontà di proseguire insieme la stagione sportiva con il vessillo azzurro".

UN MOMENTO TOCCANTE IL RICORDO DI CARLO MODELLO: "IL PALASPORT VOGLIAMO PORTI IL SUO NOME"

Si presenta il Giovinetto Petrosino: puntare sui giovani e sulla città

È stato presentato ieri, con tutti gli onori, il Giovinetto Petrosino, società che da quest'anno milita nel Campionato A 2 di Pallamano. Dopo essere nato a Marsala, il Giovinetto da 5 anni ha messo le basi a Petrosino, costruendo una realtà giovanile molto solida. Alla conferenza stampa, presenti i dirigenti societari e i giocatori, Mister Onofrio Fiorino ha esordito: "Non avevamo un campo e abbiamo preso in gestione il Palasport petrosileno per ridare dignità allo sport di questa Città partendo dal settore giovanile. Oggi abbiamo 7 squadre,

abbiamo ottenuto due titoli regionali ed ora abbiamo conquistato la A 2. Siamo onorati, non è un punto di arrivo ma uno step. Intanto vogliamo salvarci e poi volare in alto". Nella prima trasferta di Benevento il Giovinetto non proprio in forma è tornato con una sconfitta ma sabato gocherà in casa contro una formazione salernitana davanti a un massimo di 60 spettatori causa Covid. Il presidente regionale della FIGH Sandro Pagaria ha definito la società "... un'eccellenza della Sicilia, approdata anche oltre lo Stretto, creando un ponte virtuale". Motivo di orgoglio per l'assessore Federica Cappello ("grazie ai ragazzi e alle loro famiglie, le ricchezze del territorio sono anche loro") e per il sindaco Gaspare Giacalone che ha rivolto un personale applauso al Giovinetto: "Una squadra fatta da ragazzi che si impegnano nonostante studio e lavoro, il frutto della complicità delle famiglie, dei genitori e dei nonni. Significa rappresentare la città di Petrosino, una comunità di oltre 8mila abitanti. Siamo in un periodo difficile ma dobbiamo dare buoni esempi e vincere non solo una gara ma pure la pandemia". Il primo cittadino ha specificato inoltre che il Palasport è di proprietà dell'ex Provincia e che l'Ente ha consegnato un progetto di ristrutturazione dell'impianto al Libero Consorzio. Dopo il video-messaggio del Presidente fede-



rale Pasquale Loria ("Un in bocca al lupo al Giovinetto che sta ritornando con la stessa determinazione del passato"), un momento molto doloroso: il ricordo dell'atleta Carlo Modello, prematuramente scomparso in un incidente stradale. La società ha consegnato ai genitori di Carlo la maglia del figlio. C'è l'impegno di tutti, altresì dell'Amministrazione comunale, di dedicare il Palasport alla memoria di Carlo, perchè, come ha detto il sindaco: "Da queste ferite dolorose dobbiamo imparare".



White coffee

PROSSIMA APERTURA
VIA DEGLI ATLETI, 79
MARSALA

by **Bar del Cacciatore**

Biondo
carne locale macellata fresca
MACELLERIA

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO

CHIAMA IL 342 7263407

Qualità, Gusto e Professionalità

Qualità, Gusto e Professionalità

Piazza San Matteo, 12 • Marsala (TP) Tel. 0923 953953